

Fondi del Pnrr regioni del Sud in lieve ritardo

● In Puglia, secondo i dati Agenas elaborati dalla fondazione **Gimbe** e relativi a giugno 2023 sullo stato di attuazione del Pnrr Sanità, sono attivi 6 ospedali di comunità, nessuna Casa di Comunità e nessuna Centrale operativa territoriale, mentre le strutture da edificare sono 53 in tutto. Nel dettaglio dovranno essere realizzate entro il 2026 38 Case della Comunità e altre 83 da ristrutturare; 4 Centrali operative territoriali e 11 Ospedali di comunità, oltre a 27 da riconvertire.

E in Basilicata? Dieci case di comunità, delle quali nove da ristrutturare e una da edificare, quattro ospedali di comunità da riconvertire e uno da edificare, sei centrali operative territoriali che utilizzano spazi già esistenti.

In questo quadro «si conferma il netto ritardo di tutte le regioni del Sud nell'attivazione delle strutture previste. Un ritardo imputabile non a inefficienze locali, ma semplicemente al «punto di partenza» dell'assistenza territoriale nelle regioni meridionali»: è il commento del presidente della Fondazione **Gimbe**, **Nino Cartabellotta**.

«Nell'ambito delle attività del nostro Osservatorio sul servizio sanitario nazionale – spiega Cartabellotta – abbiamo avviato il monitoraggio indipendente dello status di avanzamento della Missione Salute del Pnrr, al fine di fornire un quadro oggettivo, di informare i cittadini ed evitare strumentalizzazioni politiche». Secondo il monitoraggio, sono sta-

ti tutti raggiunti entro le scadenze fissate per gli anni 2021-2023 milestone e target europei; rimane da raggiungere a dicembre 2023 il target «Almeno un progetto di telemedicina per Regione». Sul fronte nazionale, sono stati raggiunti entro le scadenze fissate tutti quelli previsti nel 2021 e 2022. Relativamente al 2023, sui cui 3 target la cui scadenza è prevista a dicembre, sono stati differiti da giugno a dicembre 2023 una milestone («Completamento della procedura di iscrizione ai corsi di formazione manageriale») e tre target («Stipula di un contratto per gli strumenti di intelligenza artificiale a supporto dell'assistenza primaria», «Stipula dei contratti per l'interconnessione aziendale» e «Stipula dei contratti per la realizzazione delle Centrali Operative Territoriali»). Un ulteriore target («Nuovi pazienti che ricevono assistenza domiciliare (prima parte)») è stato differito di 12 mesi, da marzo 2023 a marzo 2024. «È bene precisare – sottolinea Cartabellotta – che i traguardi e gli obiettivi nazionali costituiscono step intermedi che non condizionano l'erogazione dei fondi da parte dell'Europa, ma devono comunque essere attentamente monitorati perché potrebbero compromettere le correlate scadenze europee».

(red. pp)



Nino Cartabellotta



Peso: 22%